

La risposta penale ai minori autori di reato con la privazione totale della libertà personale - benché residuale oggi nel nostro paese - risulta in buona parte fallimentare, malgrado le energie profuse dalla magistratura e da quanti (educatori, assistenti sociali, polizia penitenziaria, volontari) operano all'interno delle carceri.

La finalità rieducativa della pena (art.27 cost.) viene troppo spesso disattesa tra le mura di una istituzione totale che - nella perdurante assenza di un ordinamento penale per minori - mortifica il processo penale minorile del DPR 448/88 e i suoi "illuminati" principi.

Il convegno intende dar voce alla diversità di risposte sulla devianza minorile, che comportino limitazione ma non privazione della libertà personale e siano in grado di promuovere nel minore un sapere responsabile rispetto alla propria condotta deviante e alle sue conseguenze.

Intende, altresì, attraverso un'indagine sulle origini della devianza, richiamare alla responsabilità educativa l'intera comunità: famiglia, scuola, tempo libero... in quanto l'interazione positiva con la società tutta favorisce il diritto riconosciuto del minore al proprio sviluppo.

La riflessione si estende anche ad altre due forme emblematiche di vulnerabilità dietro le sbarre, rappresentate rispettivamente dalla categoria "protetta" dei sex offenders, che avrebbero bisogno di essere trattati con percorsi di cura idonei a perseguirne il recupero e dalla drammatica realtà dei bambini costretti a vivere detenuti con le loro mamme, gli ultimi nella scala sociale delle solitudini e della emarginazione.

Immagine:
Emum/Raffi

IL SEAC - COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO - DAL 1967 COSTITUISCE UNA PRESENZA ATTIVA NEL VOLONTARIATO DELLE CARCERI E DELLA GIUSTIZIA. COORDINA NUMEROSE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE. NATO PER PROMUOVERE LE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE NELLE CARCERI, SI È TRASFORMATO IN UN COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO IMPEGNATO NEI CONFRONTI DELLE PERSONE DETENUTE. NEL TEMPO HA AMPLIATO LE SUE FUNZIONI AD AZIONI NON PIÙ RISTRETTE AI SOLI ISTITUTI DI PENA, MA DIFFUSE SUL TERRITORIO, COSTRUIENDO UN CONFRONTO CON LE ISTITUZIONI ED IL GOVERNO SUI PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA. È TRA LE PRIME ASSOCIAZIONI AD INTRODURRE IN ITALIA IL TEMA DELLA MEDIAZIONE PENALE PER NUOVI MODELLI DI PACE.

Iscrizioni al Convegno e Segreteria Organizzativa:

**COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI
DI VOLONTARIATO PENITENZIARIO - SEAC**

Via della Lungara, 141/A - Roma
tel./fax 06.68301193 - cell. 338.2302737
volontariotoseac@tiscali.it

Sedi del convegno

Prima sessione: Venerdì 2 - Mattina

Carcere di "Regina Coeli"

Via della Lungara, 29 - Roma

Seconda sessione: Venerdì 2 - Pomeriggio

"Casa delle Donne"

Via della Lungara, 19 - Roma

Terza sessione: Sabato 3

"Casa delle Donne"

Via della Lungara, 19 - Roma

Chi intende partecipare alla sessione di "Regina Coeli" è pregato di inviare l'iscrizione, completa di tutti i dati anagrafici, entro il 21 novembre 2016.

Quota di iscrizione: € 10,00

Tra la 1^ e la 2^ Sessione è prevista una pausa pranzo presso la "Casa delle Donne", la cui quota partecipativa è di € 7,00 da versare al momento dell'iscrizione.

Per gli studenti la partecipazione
al solo convegno è gratuita

**COORDINAMENTO ENTI E ASSOCIAZIONI
VOLONTARIATO PENITENZIARIO - SEAC**



**49° Convegno Nazionale
Minori autori di reato
e altre vulnerabilità
dietro le sbarre**



2 - 3 DICEMBRE 2016

CARCERE DI REGINA COELI

Via della Lungara, 29 - Roma

CASA DELLE DONNE

Via della Lungara, 19 - Roma

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016 - MATTINA
Carcere di "Regina Coeli"

ore 9.00 - 9.45
Iscrizioni al convegno

ore 9.50 - 10.30
Apertura dei lavori

LAURA MARIGNETTI
Presidente SEAC

Ricordo di Alessandro Margara

LUISA PRODI
Consigliere SEAC

Saluti di:

SILVANA SERGI
Direttrice - Carcere di Regina Coeli
VITTORIO TRANI
Cappellano - Carcere di Regina Coeli

ore 10.30 - 13.00
Prima sessione

Presiede:

ETTORE CANNAVERA
Fondatore "Comunità La Collina" - già Cappellano
Carcere minorile "Quartuccio" di Cagliari

***Le origini della devianza - Le carenze educative -
Da vittima ad autore di reato***

Interventi di:

MARIA MONTELEONE
Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Roma
GIANLUCA GUIDA
Direttore Istituto penale per minori di "Nisida" Napoli

***Il reclutamento dei minori da parte della
criminalità organizzata***

Intervento di:

MARIA DE LUZEMBERGER
Procuratore della Repubblica c/o Tribunale minori Napoli

VENERDÌ 2 DICEMBRE 2016 - POMERIGGIO
"Casa delle Donne"

ore 15:00 - 18:00
Seconda sessione

Presiede:

ETTORE CANNAVERA

Il tempo della Pena - il Reinserimento Sociale

Intervento di:

FRANCESCO CASCINI
Capo Dipartimento Giustizia minorile e di comunità

Dal carcere alle misure di comunità

Intervento di:

LUCIA CASTELLANO
Dirigente Generale Dipartimento Giustizia minorile e di
comunità

Giustizia riparativa e mediazione penale

Intervento di:

PATRIZIA PATRIZI
Ordinaria di Psicologia Sociale e Giuridica -
Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali
Università degli Studi di Sassari

ore 18.30
Assemblea degli aderenti SEAC
presso la "Casa delle Donne"

Si ringrazia:



Centro di Servizio per il
Volontariato del Lazio

SABATO 3 DICEMBRE 2016
"Casa delle Donne"

ore 9.30 - 12.00
Terza sessione

Gruppo di Lavoro "A"

La pratica delle misure di comunità:

Coordinatrice:

SILVIA BUONCRISTIANI
Consigliere SEAC

Relatore:

ALBERTO VISONÀ
Responsabile sede di Vicenza - U.E.P.E. di Verona e Vicenza

Gruppo di Lavoro "B"

Sex offenders:

Coordinatore:

FABIO TOGNOTTI
Vice Presidente SEAC

Relatrice:

CARLA MARIA XELLA
Psicologa psicoterapeuta, Coordinatrice del programma per
Sex Offenders di Rebibbia NC - CIPM Roma

Gruppo di Lavoro "C"

Detenute madri con figli al seguito.

Diritti dei figli di genitori detenuti:

Coordinatrice:

ADRIANA CARUSO
Consigliere SEAC

Relatrice:

DANIELA DE ROBERT
Giornalista Rai, Volontaria del VIC e membro del Collegio
del Garante Nazionale Detenuti

Ore 12:00 - 13:00
Restituzione Gruppi di Lavoro

Conclusioni:

LAURA MARIGNETTI
Presidente SEAC